

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULLE ATTIVITÀ
&
RELAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE**

**A.R.T.I.
AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO
ANNO 2019**

Firenze, 29 Giugno 2020

Premessa

La principale funzione dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego è quella di attuare le politiche attive del lavoro e lo sviluppo e la qualificazione del sistema Regionale dei servizi per il lavoro.

In particolare la Regione, attraverso l'operatività dell'Agenzia, ha inteso garantire l'esercizio delle competenze dei Centri per l'impiego, nonché il presidio territoriale delle politiche attive e passive del lavoro, fondato sulla cooperazione tra le istituzioni territoriali, nonché sulla collaborazione di soggetti pubblici e privati accreditati.

L'attività dell'Agenzia si esplica attraverso l'erogazione dei servizi alle persone e alle imprese, in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello ministeriale e gli standard regionali previsti dalla Carta dei servizi approvata con DGR n. 1395/2016 e ss.mm.ii.

Nello specifico la Legge regionale 32/2002, attribuisce all'Agenzia le seguenti funzioni:

- a) gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva alla luce dei LEP e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;
- b) sottoscrizione di convenzioni con soggetti pubblici e privati accreditati, ai sensi dell'articolo 20 ter, secondo criteri di economicità, cooperazione, integrazione e qualità;
- c) gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
- d) attuazione di interventi in tema di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare attenzione al mercato del lavoro;
- e) promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;
- f) gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;
- g) gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- h) assistenza tecnica alla Giunta regionale e agli uffici regionali competenti a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro;
- i) collaborazione con le strutture regionali competenti per l'integrazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione, nonché delle politiche sociali e dello sviluppo economico;
- j) collaborazione con le altre agenzie regionali, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con altri enti pubblici e istituzionali;
- k) raccordo con i corrispondenti organismi istituiti dallo Stato;

- l) gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;
- m) gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale; supporto alla Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici;
- n) gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla direzione regionale competente per materia;
- o) gestione dei servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo dei disabili;
- p) monitoraggio e analisi delle politiche del lavoro a livello territoriale tramite l'Osservatorio.

Relativamente al 2019 l'Agenzia ha operato coerentemente a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1313 del 27 novembre 2018 ed in particolare l'allegato A con la quale sono state adottate le linee guida per la definizione del programma di attività dell'agenzia, al fine di consentirne nell'immediato l'operatività e definire gli indirizzi in materia economica finanziaria. Le attività dell'agenzia si sono inoltre svolte nel rispetto di quanto indicato nel Bilancio Preventivo e Relazione dell'Organo di Amministrazione 2019 approvato con DGR n. 316 del 11 marzo 2019 e perseguendo gli obiettivi indicati nel Piano della Qualità della prestazione Organizzativa.

La Relazione dell'organo di amministrazione ha la finalità di illustrare la gestione economico-finanziaria e operativa delle attività realizzate nell'anno 2019 a corredo di quanto illustrato nel Bilancio di esercizio, di cui ne costituisce parte integrante. Essa si articola in due sezioni:

- la "Relazione sulla gestione" che illustra i valori economici, patrimoniali e finanziari collegati alle attività svolte nel 2019 e di quelle in tutto o in parte ancora da svolgere la cui realizzazione è rinviata all'esercizio successivo a quello in cui è stato disposto il contributo da parte di Regione Toscana;
- la "Relazione sulle attività dell'Agenzia" che fornisce elementi utili ad illustrare le attività di livello strategico realizzate nel corso del 2019 e i principali risultati raggiunti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, è stato predisposto ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 32/2002 e successive modifiche apportate con la L.R. 28/2018 e dal Regolamento di amministrazione e di contabilità approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1301 del 27/11/2018, redatto in conformità con gli indirizzi per gli Enti dipendenti della Regione Toscana in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa al Bilancio, stabiliti con deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019 che hanno modificato parti delle classificazioni del 2018 redatti secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. 13/2013 e salvo modificazioni introdotte con il D.Lgs. 139/2015.

Pertanto i documenti contabili sono stati redatti in coerenza con:

- le norme del Codice Civile;
- il D.lgs 118/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- i principi contabili nazionali, nonché i principi internazionali.

Il bilancio d'esercizio 2019 è stato redatto sulla base di quanto sopra esposto e sulla base delle seguenti integrazioni, dettate dalla normativa nazionale e regionale e dalle direttive regionali:

- ✓ D.lgs n. 139/2015 "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge. (15G00153) (GU Serie Generale n.205 del 4-9-2015): modifiche ai principi contabili OIC e al Codice Civile, ;
- ✓ Disposizioni previste nella Nota di aggiornamento al D.E.F.R 2019 (approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 109 del 18 dicembre 2018), L.R. 77/2013, art. 4, comma 2, lettera b) per il triennio 2017-2019;
- ✓ Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019 avente per oggetto " Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione";

Si evidenzia che in occasione della conversione in Legge, n.27/2020, del D.L. 18/2020 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e le imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", l'art.107 riguardo i tempi di adozione dei bilanci 2019 è stato modificato come segue:

"In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, è differito il termine di adozione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'esercizio 2019 ordinariamente fissato al 30 aprile 2020 al 30 giugno 2020 per gli enti e i loro organismi strumentali destinatari delle disposizioni del titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

L'esercizio 2019 si chiude con un utile pari a Euro 1.964.962.

Il **valore della produzione** è pari a Euro 29.084.151, i **costi della produzione** ammontano a Euro 25.652.743.

La differenza tra valore e costi della produzione, più propriamente detto **marginale operativo lordo**, ammonta a Euro 3.431.408.

La gestione finanziaria concorre alla formazione del reddito con un saldo positivo di Euro 1.964.962.

Valore della produzione;

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri proventi;

Al 31.12.2019 tale voce ammonta ad euro **29.084.15** le voci che la compongono sono 28.395.221 come ricavi delle vendite e delle prestazioni e euro 688.930 come altri ricavi e proventi, nella tabella sottostante viene fornito un maggior dettaglio;

Contributi per l'attuazione del Piano/programma di attività	2.124.445
Contributi della Regione Toscana per il funzionamento	23.822.268
Contributi per l'erogazione di benefici a terzi	2.448.508
Altri ricavi e proventi. Concorsi, recuperi e rimborsi, plusvalenze	688.930
Totale valore della produzione	29.084.151

Il totale dei contributi trasferiti da Regione Toscana sull'anno 2019 ammontano complessivamente a euro 58.840.268 composti da euro 54.154.295 per il 2019, oltre euro 4.685.973 riportati dall'anno 2018, in parte utilizzati in conto esercizio, ed in parte riscontati nell'esercizio successivo in base della loro finalità di assegnazione.

Nella tabella di seguito riportata è espresso il dettaglio dei contributi assegnati all'Agenzia, specificando il relativo decreto di trasferimento, l'importo dei contributi utilizzati in conto esercizio e l'importo dei contributi riscontati e rimandati all'anno successivo.

Atto di assegnazione e del contributo	Oggetto	Importo assegnato e finalità	Importo utilizzato e inserito in conto Esercizio	Importo riscontato
DDRT 4892/2019 D.G.R. 316 del 11/03/2019	Impegno e liquidazione a favore dell'Agenzia regionale Toscana per l'impiego per l'esercizio 2019 dalla DGR 316/2019 Liquidato il 16/04/2019	€ 2.200.000 "contributo per F.i.I"	€ 2.124.445	€ 75.555
DDRT 4892/2019 D.G.R. 316 del 11/03/2019	Impegno e liquidazione a favore dell'Agenzia regionale Toscana per l'impiego per l'esercizio 2019 dalla DGR 316/2019 Liquidato il 16/04/2019	€ 22.432.268 "contributo spese del personale"	€ 22.432.268	-
DDRT 4892/2019 D.G.R. 316 del 11/03/2019	Impegno e liquidazione a favore dell'Agenzia regionale Toscana per l'impiego per l'esercizio 2019 dalla DGR 316/2019 Liquidato il 16/04/2019 (fa parte dei 7.000.000 per spese di funzionamento)	€ 800.000 "contributo per manutenzioni straordinarie CPI"	€ 800.000	-
DDRT 4892/2019 D.G.R. 316 del 11/03/2019	Impegno e liquidazione a favore dell'Agenzia regionale Toscana per l'impiego per l'esercizio 2019 dalla DGR 316/2019 accreditato il 16/04/2019	€ 80.000 "contributo per funzionamento Agenzia"	€ 80.000	-

Atto di assegnazioni e del contributo	Oggetto	Importo assegnato e finalità	Importo utilizzato e inserito in conto Esercizio	Importo riscontato
DDRT 8289 del 23/05/2019 D.G.R. 665 del 20/05/2019	Impegno e liquidazione a favore dell'Agenzia Regionale Toscana su per l'impiego su Delibera Giunta Regionale n.665 del 20/05/2016 Liquidato il 10/06/2019	€ 490.000,00 variazione di bilancio prev 2019 decreto ARTI 336 del 05/09/2019	€ 490.000	-
DDRT 15188/2019 DGR 1053 del 05/08/2019	Impegno e liquidazione per l'acquisizione diretta dei servizi a favore di ARTI per un totale di euro 220.000- di cui 20.000 Liquidato in data 27/09/2019	€ 20.000	€ 20.000	-
DDRT 20755/2018 DGR 1034/2018	Contributo progetto med new job - PO Italia/Francia;	€ 39.736 (€ 20.395 anno 2019 + € 19.341 da anno 2018)	€ 25.168	€ 14.568
DDRT 16033/2019 DGR 1046/2019	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art. 26 l.r. 32/2002 - approvazione misure per la gestione e criteri per la ripartizione. Assegnazione risorse ad ARTI. Liquidato in data 15/10/2019	€ 5.524.153 "nuove risorse L.68/99 variazione di bilancio preventivo arti 2019 approvato con decreto 336/2019"	-	€ 5.524.153
DDRT 17251/2019 DGR 1455/2019	Progetto M.A.R.E. programma Italia-Francia 2014/2020 - rafforzamento mobilità del lavoratori transfrontalieri. liquidato in data 19/12/2019	€ 40.590	-	€ 40.590
DDRT 20488/2019 DGR 1405/2019	Assegnazione risorse all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego DM 74 del 28/06/2019 Liquidato in data 19/12/2019	€ 22.546.889 "seconda variazione bilancio preventivo 2019 approvato con Decreto ARTI 395/2019"	-	€ 22.546.889
Dgr 11632/2018	"fondo regionale per sostegno donne vittime di violenza"	€ 650.300 Riportato da anno 2018	392.648* (360.388 importo netto da riduzioni contributi)	€ 289.912
Dgr 11632/2018	"fondo regionale per l'occupazione disabili l. 68/99"	€ 3.999.339 Riportato da anno 2018	2.030.692* (1.882.719 importo netto da riduzioni contributi)	€ 2.116.620
Ddrt. 21108/2018 - Dgr 519/2018	"contributo progetto Commit"	€ 16.993 Riportato da anno 2018	-	€ 16.993
Totali		€ 58.840.268	€ 28.395.221	€ 30.625.280

* L'importo è il dato registrato nel conto economico dell'esercizio, l'importo netto da riduzioni del contributo è l'importo utilizzato per calcolare il risconto e riportare la riduzione nella fruibilità del contributo stesso, la differenza è contenuta nel mastro delle sopravvenienze attive.

Nello specifico tali risorse, trasferite ad Arti da Regione Toscana, comprendono:

- Il contributo ordinario per il finanziamento le spese dell'Agenzia che comprende le risorse stanziati dal Ministero competente destinate a coprire il costo del personale,
- Il contributo assegnato da Regione Toscana finalizzato alle spese di funzionamento dell'Agenzia in senso stretto così come indicato al comma 1 lettera b) dell'art.31 della L.R.28/2018;
- contributi a destinazione vincolata per l'attuazione degli avvisi pubblici destinati alle imprese ai sensi della L.68/99 "Fondo regionale per l'occupazione disabili" e per gli avvisi aventi come target "Donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia";
- contributi per la realizzazione di progetti specifici : "Med New Job" nell'ambito del programma comunitario Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020, "COMMIT" e "Mare" nei quali Arti interviene, attraverso i Centri per l'impiego, in virtù delle specifiche funzioni in materia di politiche attive del lavoro. Entrambi i progetti sono descritti in maniera più esaustiva nella relazione sulle attività;
- Contributo per l'assegnazione delle risorse previste dal DM.74/2019;
- Infine la voce "Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi" accoglie le sopravvenienze attive e recuperi e rimborsi pari ad euro € 688.930.

Per maggiori dettagli sull'articolazione delle risorse si veda quanto già ampiamente descritto in Nota Integrativa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per quanto riguarda i costi della produzione si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa dove si evidenzia la composizione di ciascuna grandezza economica iscritta nel conto economico.

Complessivamente si registra una diminuzione rispetto al preventivo 2019 dovuta essenzialmente ai costi delle attività riscontate nell'anno successivo.

Acquisto di servizi

I costi per servizi pari ad euro 2.951.974 accolgono principalmente il costo relativo al contratto di servizio di Fil srl società in house di ARTI per euro 2.124.445.

All'interno della voce "acquisti di servizi" sono stati inoltre inseriti i costi relativi agli organi dell'Agenzia (Direttore e Collegio dei Revisori), i costi delle missioni del personale e i costi relativi a servizi di consulenza attivati nel 2019, e parte dei costi per forniture beni e servizi che vengono trasferite ad Arti dalla Regione Toscana, a tal proposito occorre precisare che la maggioranza delle spese per forniture di beni e servizi di competenza dell'Agenzia sono ancora in capo al competente settore di Regione Toscana in forza dell'attività di service, come previsto dall'art. 13 della Convenzione approvata con D.G.R. 707 del 25.06.2018, che risulta pertanto essere destinatario di quota parte del contributo ordinario di cui alla L.R. 28/2018 art.31 c.1 lettera b).

Costo per il personale

Tale voce grava per circa l' 82% sul totale dei costi di produzione e rappresenta pertanto la più consistente del conto economico.

Le unità di personale in servizio a tempo indeterminato presso l'Agenzia al 31 dicembre 2019 sono pari a n. 415 unità, per un costo totale pari ad euro 19.661.863 oltre Irap pari ad euro 1.362.080.

Per un maggior dettaglio della voce di costo "Personale", si rimanda a quanto descritto sia nel paragrafo inerente i "Dati sull'occupazione" che nella Nota Integrativa.

L'Agenzia ha inoltre provveduto secondo quanto definito dal piano triennale dei fabbisogni del personale anni 2018 e 2019, approvati con D.G.R. n.1150 del 22/10/2018 e D.G.R. n.840 del 25/06/2019 e con Decreto Arti 399 del 18/12/2019 all'assunzione, tramite scorrimento di graduatorie, di n. 13 unità di personale (1 di categoria B1, 7 di categoria C1, 1 di categoria C2, 3 di categoria D1) figure necessarie per l'implementazione dei costituendi uffici trasversali dell'agenzia e di n. 1 unità di personale dirigenziale.

Oneri diversi di gestione:

a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi:

Tale voce, pari ad euro 2.448.508, rappresenta circa il 10% dei costi di produzione, comprende le imputazioni di spesa effettuate al 31/12/2019 a valere sugli avvisi pubblici "Fondo Regionale occupazione Disabili L.68/99" per euro 2.030.692 (pari ad euro 1.882.719 al netto di riduzioni) e "Donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia" per euro 392.648 (pari ad euro 360.388 al netto di riduzioni), Progetto Med New job per euro 25.168 (euro 19.341 a valere sul contributo di riporto dall'anno 2018 ed euro 5.827 a valere sul contributo anno 2019).

Rispetto alle attività previste con l'utilizzo dei contributi destinati all'erogazione dei benefici a terzi, si rinvia all'anno successivo, mediante istituto del risconto euro 8.002.836.

Nella tabella sottostante per una maggiore analisi dei contributi a destinazione vincolata per l'attuazione degli avvisi pubblici, si indica i contributi provenienti dall'anno 2018 ed in parte utilizzati a valere dell'anno 2019.

Atto di assegnazione e del contributo	Anno di assegnazione	Importo del contributo	Importo utilizzato e registrato nel conto economico 2018	Importo riportato nel conto economico al'01/01/2019	Importo utilizzato e registrato nel conto economico 2019	Importo da registrare nel conto economico 2020
Dgr 11632/2018 "fondo regionale per sostegno donne vittime di violenza"	2018	851.800	201.200	650.300	392.648* (360.388 importo netto da riduzioni contributi)	289.912
Dgr 11632/2018 "fondo regionale per l'occupazione disabili l. 68/99"	2018	5.087.159	1.087.820	3.999.339	2.030.692* (1.882.717 importo netto da riduzioni contributi)	2.116.620
Ddrt 20755/2018 DGR 1034/2018 "contributo progetto med new job"	2018	19.341	-	19.341	19.341	-

Atto di assegnazione e del contributo	Anno di assegnazione	Importo del contributo	Importo utilizzato e registrato nel conto economico 2018	Importo riportato nel conto economico al'01/01/2019	Importo utilizzato e registrato nel conto economico 2019	Importo da registrare nel conto economico 2020
Ddr 20755/2018 DGR 1034/2018 "contributo progetto med new job"	2019	20.395	-	-	5.827	14.568
Ddr. 21108/2018 – Dgr 519/2018 "contributo progetto Commit"	2018	16.993	-	16.993	-	16.993
Ddr 16033/2019 DGR 1046/2019 "fondo regionale per l'occupazione disabili l. 68/99"	2019	5.524.153	-	-	-	5.524.153
DDRT 17251/2019 DGR 1455/2019 "contributi progetto MARE"	2019	40.590	-	-	-	40.590
Totali		11.560.430	1.289.020	4.685.972	2.448.508	8.002.836

b) Altri oneri di gestione:

La voce accoglie euro 4.203 come pagamento imposta IMU per immobili sedi cpi, euro 268.864 sono relative alla sopravvenienza passiva realizzata per il pagamento del salario accessorio anno 2018, dato dall'accantonamento stimato al 31/12/2018 risultato inferiore al costo reale verificatosi dopo l'uscita del DPCM nel corso del 2019, ed euro 462 per spese varie di modesta entità.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili e si chiude con un avanzo di gestione pari ad **euro 1.964.962**.

Alla formazione dell'avanzo ha partecipato la plusvalenza derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, co. 1, n. 4) c.c.) per la valutazione della partecipazione detenuta da Arti nella società in house "Fil srl".

Non essendo possibile acquisire il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 approvato dalla partecipata o gli schemi di bilancio adottati per l'approvazione, la partecipazione è stata iscritta secondo il metodo del patrimonio netto dell'anno 2018, in base al quale emerge una plusvalenza in capo ad Arti pari ad Euro 12.499.

Come enunciato dai principi contabili per gli Enti strumentali della Regione Toscana, a seguito di approvazione del bilancio della partecipata, nell'esercizio successivo al primo, le eventuali plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto non disponibile vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto.

In considerazione di ciò e in base a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 09/02/2016 avente per oggetto "Indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana", si propone:

- di destinare il 20% dell'avanzo di esercizio a riserva legale per la copertura di perdite future;
- di destinare Euro 12.499 a riserva indisponibile su partecipazioni acquisite;
- di destinare la residua parte dell'avanzo di esercizio a Regione Toscana.

La proposta di destinazione dell'utile avanzata dall'Agenzia rimane tale fino alla formale decisione del Consiglio Regionale.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

Con la L.R. 08 giugno 2018 n. 28 e modifiche alla L.R. 32/2002. "Disposizioni di riordino del mercato del lavoro," La Regione Toscana ha introdotto disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro e ha istituito l'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI).

L'Agenzia è un ente dipendente ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

La sua principale funzione è quella di garantire l'attuazione delle politiche attive del lavoro e lo sviluppo e la qualificazione del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

In particolare la Regione, attraverso l'operatività dell'Agenzia, ha inteso garantire l'esercizio delle competenze dei Centri per l'impiego, nonché il presidio territoriale delle politiche attive e passive del lavoro, fondato sulla cooperazione tra le istituzioni territoriali, nonché sulla collaborazione di soggetti pubblici e privati accreditati.

Le funzioni prioritarie di ARTI sono dettate dalla stessa Legge Regionale istitutiva n. 28/2018, con la quale Regione Toscana declina le competenze citate in premessa.

L'articolo Art. 21 quater, al comma 1 lettera a) e c), della L.R. 32/2002 come modificata dalla L.R. 28/2018, stabilisce che spetta ad ARTI il compito prioritario di "gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva " e di "gestione degli interventi di politica attiva del lavoro".

ARTI, in quanto centro di competenza tecnica, intende quindi proporsi come il luogo naturale dell'innovazione nella gestione dei servizi pubblici per il lavoro, contribuendo alla messa in trasparenza del mercato del lavoro e all'incremento di inserimenti qualificati nello stesso, favorendo il riconoscimento delle potenzialità delle persone e il loro pieno accesso al lavoro.

ARTI - comunità responsabile di personale - si adopera affinché tutti, e in particolare i giovani, le donne e le persone con svantaggio o disabilità, possano accrescere le loro competenze attraverso il mondo del lavoro, alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale, degli obiettivi annuali e delle linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive approvate con Decreto Ministeriale e degli standard regionali individuati nella Carta dei servizi, in coerenza con il quadro normativo già delineato dalla l.r. 32/2002, testo unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro e con gli atti di programmazione stabiliti dalla Direzione Lavoro di Regione Toscana.

L'Agenzia presenta un'articolazione complessa si compone, infatti sia di uffici centrali con sede a Firenze che di uffici territoriali dislocati in tutte le province presso i centri per l'impiego, la cui attività consiste nel rendere disponibili politiche attive del lavoro e offrire servizi

personalizzati finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro delle persone disoccupate.

I servizi per il lavoro svolgono inoltre un ruolo cruciale per garantire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizione di fragilità attraverso l'integrazione dei servizi. Quest'ultima si fonda sull'analisi e la valutazione condivisa del profilo di fragilità delle persone e si realizza attraverso un programma personalizzato messo a punto da una équipe multi professionale.

L'Agenzia dotata di personalità giuridica pubblica, nell'ambito dell'autonomia definita nello Statuto, redige il proprio Bilancio di previsione per il funzionamento istituzionale sulla base delle risorse assegnate.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE;

Le attività realizzate in taluni casi costituiscono una continuità con il lavoro svolto nell'anno 2018, ed in altri casi pongono le basi per nuovi obiettivi che sono stati assegnati all'Agenzia con particolare riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n.74 del 28 Giugno 2019.

✓ Attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali, e Regionali:

Ai sensi del' art. 21 quater comma 1 lett. n) della L.R. n.32/2002 l'Agenzia ha competenza nella gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla direzione regionale competente per materia.

L'Agenzia ARTI, ha sviluppato i seguenti interventi di progetti di cooperazione transfrontaliera e transnazionale con la finalità prioritaria dello scambio di buone pratiche e la sperimentazione di interventi che possano contribuire all'innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti ed in tale contesto l'Agenzia ha sottoscritto la convenzione approvata con DGR n.1304 del 27.11.18 per la realizzazione del progetto **Med New Job nell'ambito del programma INTERREG ITALIA FRANCIA MARITTIMO 2014-2020.**

L'Agenzia svolge attività di progettazione e gestione di progetti, anche di cooperazione transfrontaliera e transnazionale coerenti con la sua mission, secondo le linee di indirizzo di attuazione della Regione Toscana, che abbiano come finalità prioritaria lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione di interventi che possono contribuire all'innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti.

In tale contesto il progetto Med New Job ha l'obiettivo di promuovere, attraverso un approccio partecipativo degli attori coinvolti, l'innovazione delle politiche attive del lavoro nelle aree di crisi, per la creazione di occupazione sostenibile nel settore della nautica e nell'economia del mare.

Med New Job intende sostenere e sperimentare la complementarietà specifica delle politiche attive per il lavoro con le strategie di riconversione produttiva e di sviluppo territoriale, condivise nell'area transfrontaliera.

Il progetto procederà a una ricognizione selettiva delle migliori pratiche d'intervento sviluppate a livello territoriale, a definire e quindi sperimentare un'offerta integrata di servizi volti a

favorire la mobilità, rafforzare la capacità di gestione e ricollocazione dei lavoratori espulsi, sostenere l'auto imprenditorialità e l'impresa sociale.

Nel 2019 l'agenzia ha posto le basi per mettere in atto altri due progetti finanziati da fondi comunitari, quali il **progetto Ma.RE** presentato a valere sull'Asse IV del III Avviso INTERREG It-Fr Marittimo 2014-2020, che sfrutta il potenziale dei territori costieri per rafforzare il mercato del lavoro regionale e transfrontaliero e offrire maggiori opportunità d'impiego a giovani, studenti, lavoratori, disoccupati e inoccupati dell'area costiera, ed il progetto **"COMMIT – COMpetenze Migranti In Toscana"** di cui la Regione Toscana è capofila.

Il progetto fa parte del piano del Ministero del Lavoro per il rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti ed è finanziato sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Il progetto è redatto secondo quanto specificato nell'Avviso pubblico n. 2/2018 PRIMA, Progetto per l'Integrazione lavorativa dei Migranti, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 "Integrazione.

Il progetto, che prevede un partenariato privato di soggetti che risultano qualificati nell'erogazione di servizi di politica attiva del lavoro presso i Centri per l'Impiego, punta a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa dei migranti.

Tale obiettivo si intende realizzato attraverso: una qualificazione dei servizi per l'orientamento al lavoro, il consolidamento della collaborazione tra attori pubblici, privato sociale e tessuto imprenditoriale.

Asse portante della proposta progettuale è la valorizzazione delle competenze dei cittadini stranieri in relazione ai bisogni del tessuto produttivo locale.

✓ **Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro:**

Tra gli strumenti previsti nell'ambito del potenziamento dei servizi di ricerca attiva del lavoro l'assegno di ricollocazione, frutto della riforma del mercato del lavoro prevista dal Jobs Act, ha consentito al cittadino disoccupato la possibilità di ottenere servizi personalizzati di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro attraverso buoni spendibili per tirocini formazione, ricerca attiva di lavoro.

L'assegno di ricollocazione è una delle misure del Piano integrato per l'occupazione, iniziativa promossa in via sperimentale da Regione Toscana nell'anno 2019, rivolta a cittadini disoccupati privi di sostegno al reddito.

Tale strumento offre al cittadino disoccupato due tipi di opportunità di ricollocazione: il finanziamento, tramite voucher formativo di percorsi professionalizzanti volti ad accrescere le competenze della persona da ricollocare; un servizio di tutoraggio ed assistenza intensiva nella ricerca del lavoro (assegno per l'assistenza alla ricollocazione).

Anche per il 2019 l'Agenzia Regionale Toscana, tramite stipula di apposito accordo con ANCI, CPIA, Ufficio Scolastico Regionale, ha partecipato alla realizzazione della rete regionale per l'apprendimento permanente, che metta a disposizione dei cittadini toscani un insieme integrato di opportunità per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze, è stato così possibile acquisire competenze di base e competenze trasversali per l'acquisizione, da parte degli adulti occupati, disoccupati o inoccupati, di una qualifica professionale.

L'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego ha promosso accordi di collaborazione con gli enti bilaterali per supportare il centro per l'impiego nell'erogazione dei servizi di identificazione e validazione delle competenze professionali dei lavoratori dei settori economici di interesse.

Nello specifico il protocollo di intesa, approvato con Decreto del Direttore Arti n. 66 del 26/10/2018 ha previsto che l'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego i seguenti adempimenti:

- informare orientare e indirizzare gli adulti che hanno abbandonato precocemente gli studi verso percorsi di istruzione del CPIA;
- informare orientare e indirizzare gli adulti verso percorsi di istruzione del CPIA anche ai fini di sviluppare le proprie competenze per un migliore inserimento lavorativo;
- promuovere presso l'utenza dei CPI le opportunità formative e di istruzione offerte dal CPIA.

La Regione Toscana rende disponibile un sistema regionale di certificazione delle competenze, i CPIA collaborano, attraverso la stipula di specifici accordi nell'ambito della rete per l'apprendimento permanente con i Centri per l'impiego per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento dei soggetti adulti, nonché per la messa a disposizione e l'organizzazione logistica delle sedi per la realizzazione delle procedure di validazione e certificazione delle competenze.

Il sistema integrato per l'apprendimento permanente offre servizi formativi rivolti ai cittadini toscani sia disoccupati che occupati, per colmare il divario tra gli ambiti generali del sapere e

le competenze più direttamente spendibili nel mercato del lavoro e valorizzare così il capitale umano, promuovendo l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro.

✓ **Servizi alle imprese:**

La rete dei Centri per l'Impiego costituisce lo strumento territoriale predisposto per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Il rafforzamento della connessione tra CPI e sistema imprese su cui è improntata l'attività dell'Agenzia e dei servizi per il lavoro nasce dalla consapevolezza che solo una solida relazione con la domanda di lavoro può consentire di orientare l'utenza in modo tale da rispondere adeguatamente al fabbisogno professionale espresso dalle imprese.

Tra i servizi offerti alle imprese dai Centri per l'impiego l'incontro domanda offerta di lavoro ha l'obiettivo di favorire l'intermediazione attraverso un servizio specifico rivolto alle imprese in cerca di personale alle quali viene offerto un supporto per l'individuazione delle figure professionali richieste attraverso una rilevazione dei fabbisogni e un'attività di preselezione.

✓ **Predisposizione piano di comunicazione dell'Agenzia:**

Nel corso del 2019, l'Agenzia ha mosso i primi passi per realizzare in raccordo con i piani comunicazione degli Organi di Governo della Regione, del POR FSE e di concerto con la Direzione Lavoro di Regione Toscana, uno specifico piano di comunicazione con l'obiettivo di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'impiego e dei servizi erogati sul territorio regionale, focalizzandosi in particolare sulla necessità di intercettare e sensibilizzare, con nuovi strumenti di comunicazione, la domanda di lavoro delle imprese.

Tali azioni, che si accompagneranno nel triennio anche a un potenziamento degli uffici della Agenzia dedicati alla comunicazione e a specifiche sessioni formative sul tema, prevederanno nel dettaglio:

- l'implementazione e alimentazione del sito web di ARTI;
- lo sviluppo della pagina Facebook di ARTI e la conseguente chiusura degli strumenti social precedentemente gestiti a livello provinciale;

- programmazione di iniziative di comunicazione territoriali (seminari, fiere, jobdays);

La partecipazione alla Fiera del lavoro è stato un primo step per perfezionare l'incontro tra domanda e offerta lavorativa.

✓ **Inserimento lavorativo soggetti con disabilità:**

Particolare attenzione è stata posta alle problematiche connesse all'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sia attraverso il proseguimento e consolidamento del processo di standardizzazione delle procedure e degli strumenti, nonché dei servizi erogati a persone e imprese in tema di collocamento mirato.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) per l'anno 2019, con particolare riferimento al Progetto regionale "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", ha previsto che nell'azione di governo regionale continuerà ad essere centrale l'obiettivo di qualificazione del sistema regionale dei centri per l'impiego.

Particolare attenzione è rivolta alle persone con disabilità e lavoratori svantaggiati al fine di sostenerne il pieno inserimento al lavoro attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi resi nell'ambito della rete regionale dei centri per l'impiego e con misure di sostegno all'occupazione;

L'Agenzia Regionale per l'impiego è subentrata nel 2018 nella gestione dei quattro avvisi Regionali per la concessione di contributi a imprese e datori di lavoro privati a valere sul Fondo regionale legge 68/99:

- Decreto n.4660 del 23-03-2018 (Arezzo, Firenze e Prato);
- Decreto n.4658 del 20-03-2018 (Massa Carrara, Lucca e Pistoia),
- Decreto n.4788 del 09-04-2018 (Pisa e Siena);
- Decreto n.3543 del 06-03-2018 (Grosseto e Livorno).

Alle risorse trasferite nell'anno 2018, si aggiungono quelle trasferite con DDRT 16033/2019 in attuazione della DGR 1046/2019, per le quali l'Agenzia ha approvato nuovi avvisi di cui ai seguenti Decreti Arti;

- Decreto n. 368 del 12/11/2019 (Arezzo, Firenze e Prato);
- Decreto n. 369 del 12/11/2019 (Pisa e Siena);
- Decreto n. 370 del 12/11/2019 (Grosseto e Livorno);
- Decreto n. 371 del 12/11/2019 (Massa Carrara, Lucca e Pistoia).

I suddetti avvisi sono stati definiti sulla base delle linee di indirizzo in materia dettate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1046 del 05/08/2019.

In continuità con le precedenti annualità, visti i positivi risultati raggiunti, l'Agenzia, ha garantito attraverso avvisi pubblici territoriali, l'erogazione di contributi destinati alle imprese a fronte delle seguenti azioni da svolgersi a favore di soggetti disabili per seguenti tipologie di interventi;

- contributo per corsi di formazione e azioni di tutoraggio;
- contributo per adeguamento trasformazione posto di lavoro
- contributo per abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali
- contributo per apprestamento tecnologie telelavoro
- contributo per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo
- contributo per spese sostenute da cooperative di tipo B
- contributo per l'attivazione di tirocini finalizzati all'assunzione

L'Agenzia, tramite il gruppo tecnico del Collocamento Mirato, sta inoltre lavorando, attraverso l'utilizzo delle risorse residue delle precedenti gestioni, alla realizzazione di nuovi e specifici interventi focalizzati su quelle categorie che presentano maggiori problematiche nell'inserimento lavorativo come i disabili psichici.

✓ **Promozione del principio di pari opportunità e progetti rivolti a specifici target di utenti:**

In coerenza con il mandato istituzionale e con le funzioni assegnate in base all'art. 21 quater delle L.R. 32/2002, l'Agenzia promuove l'attuazione di interventi di pari opportunità tra uomini e donne con particolare riferimento al mercato del lavoro.

Anche per l'anno 2019 è proseguita l'azione di progettazione e attuazione di interventi specifici, anche attraverso colloqui di orientamento specialistico e percorsi di approfondimento, volti a

rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma di discriminazione che possa limitare la partecipazione al mercato del lavoro, nonché l'accesso ai servizi erogati dai centri per l'impiego.

In particolare l'Agenzia ha continuato la gestione dei due avvisi regionali a valere sulle risorse trasferite dal DPO della Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinati a misure specifiche a favore di donne vittime di violenza inserite in percorsi di uscita volti a favorirne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro. Si tratta di due avvisi strettamente integrati: l'uno, approvato con DD 6920 del 4 maggio 2018, è rivolto alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia e prevede la concessione di contributi individuali a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il CPI.

✓ **Attività in materia di crisi aziendali e vertenze:**

L'Agenzia regionale toscana per l'impiego, come previsto dell'art. 21 quater della L.R. 32/2002, ha competenza nella gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale. Nel corso del 2019 ha supportato la Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici.

Arti ha operato pertanto in stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Lavoro di Regione Toscana l'Agenzia partecipando, ove necessario ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e/o il Ministero del Lavoro.

Ha collaborato inoltre alla predisposizione periodica della reportistica curata all'Unità di Crisi e garantisce il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali, relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (GE.C.O.), e partecipato al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia.

✓ **Piano integrato per l'occupazione FASE 2:**

Il Piano integrato per l'occupazione, finanziato con le risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga, è entrato nel 2019 nella sua seconda fase operativa rivolta a disoccupati, non percettori del Reddito di cittadinanza e a lavoratori di aziende in cessazione beneficiari di trattamento straordinario di integrazione salariale. Il Piano Integrato per l'Occupazione di cui alla DGR 425/2018 e la DGR 1156/2019, prevede l'attuazione di interventi di politica attiva volti a favorire il rientro nel mercato del lavoro di soggetti disoccupati attraverso le seguenti misure:

- Sperimentazione dell'assegno per l'impiego, quale forma di attuazione regionale dell'assegno di ricollocazione;
- Incentivo all'occupazione, che può essere richiesto dai datori di lavoro che assumono i soggetti destinatari dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione.

Il piano consente al disoccupato, dietro sua adesione volontaria e dopo la presa in carico, la profilazione e la sottoscrizione del patto di servizio con un centro per l'impiego, nonché di partecipare a un percorso di "assistenza intensiva alla ricollocazione" presso una agenzia per il lavoro accreditata a sua scelta.

Il percorso dura sei mesi e prevede l'applicazione, nei confronti del soggetto accreditato, delle stesse regole già previste per la prima fase del Pio: riconoscimento a rimborso di un massimo di dieci ore di accompagnamento al lavoro e remunerazione a risultato in base alla capacità di trovare un lavoro ai partecipanti, fino a un massimo di 5 mila euro.

Una significativa innovazione introdotta con la seconda fase consiste nella possibilità di attivare queste nuove procedure per gestire vertenze di rilevanza regionale. Quella del percorso di ricollocazione, in effetti, è stata la grande novità della seconda fase. Per realizzare al meglio questa misura, l'unità di crisi Lavoro della Regione Toscana ha già programmato di avviare percorsi di outplacement rivolti a lavoratori da ricollocare a seguito di una situazione di crisi.

✓ **Il reddito di cittadinanza:**

Una delle attività più rilevanti per il 2019 risulta quella caratterizzata dall'attuazione delle misure per il lavoro previste dal D.L. 4/2019 convertito in Legge n.26 del 28/03/2019, istitutivo del "Reddito di cittadinanza" (di seguito R.d.C) come nuova misura di politica attiva di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale a garanzia del diritto del lavoro.

Il R.d.C. costituisce un livello essenziale di prestazione e pertanto dovrà essere garantito, nei limiti delle risorse disponibili, su tutto il territorio nazionale.

Il ruolo cardine dei Centri per l'impiego nell'espletamento di tale misura deriva dal condizionamento dell'erogazione del beneficio economico alla dichiarazione di immediata disponibilità (DID) da parte del beneficiario e dei componenti del nucleo familiare, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento lavorativo e di riqualificazione professionale.

L'anno 2019 ha visto i Centri per l'impiego mettere in opera la nuova misura procedendo, da Settembre, alle prime convocazioni e alla stipula dei Patti per il Lavoro con le relative azioni di accompagnamento. A seguito dei primi monitoraggi in termini di utenza coinvolta e azioni di politica attiva erogate, risulta chiaro che il R.d.C avrà un impatto significativo sui servizi per l'impiego nel triennio prossimo sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo (tipologia di utenza e dei servizi).

E' stato rilevato infatti un significativo aumento del numero di utenti che si è rivolto ai Cpi come conseguenza alla presa in carico e profilazione di tutte le persone prive di lavoro fatto salvo le eccezioni previste dalla norma che compongono i nuclei familiari percettori del R.d.C e quindi anche degli "scoraggiati" o di coloro che per ragioni diverse non cercavano un'occupazione.

A seguito di questo ampliamento qualitativo e quantitativo dell'utenza, si è iniziato a rafforzare specifici servizi tra cui l'informazione, il tutoraggio, e la profilazione, ed implementare il coordinamento delle attività con i soggetti a vario titolo coinvolti come Comuni, soggetti accreditati la lavoro e alla formazione anche al fine di gestire ulteriori strumenti che la normativa prevede (quali l'Assegno di Ricollocazione) per favorire il processo di emancipazione e inserimento lavorativo dei beneficiari.

ATTIVITÀ RISCONTATE:

In applicazione del principio di competenza i ricavi connessi ad attività ancora da svolgere sono sospesi con l'istituto del risconto.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il dettaglio delle attività registrate come risconti passivi nel bilancio di esercizio. Tale schema è redatto conformemente a quanto indicato dai principi contabili per gli Enti Strumentali della Regione Toscana.

Atto di assegnazioni e del contributo	Descrizione attività svolta	% attività svolta	Costi di Competenza	Descrizione attività da svolgere	Costi differiti
Dgr 11632/2018	Avvisi pubblici donne in uscita da percorsi di violenza e di autonomia	55%	650.300	Attività in completamento entro il 2020	289.912
Dgr 11632/2018	Avvisi pubblici Fondo Regionale Occupazione disabili L68/99	50%	3.999.339	Attività in completamento entro il 2020	2.116.620
Ddrt 20755/2018 DGR 1034/2018	Progetto comunitario Med New Job	64%	39.736	Attività in completamento entro il 2020	14.568
Ddrt. 21108/2018 – Dgr 519/2018	Progetto Commit-competenze migranti in toscana	0%	16.993	Attività in completamento entro il 2020	16.993
Ddrt 16033/2019 DGR 1046/2019	Avvisi pubblici Fondo Regionale Occupazione disabili L68/99	0%	5.524.153	Attività in completamento entro il 2020	5.524.153
DDRT 17251/2019 DGR 1455/2019	Progetto MARE rafforzamento del mercato del lavoro regionale e transfrontaliero	0%	40.590	Attività in completamento entro il 2020	40.590
DDRT 20488/2019 DGR 1405/2019	Assegnazione risorse all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego DM 74 del 28/06/2019	0%	22.546.889	Attività in completamento entro il 2020	22.546.889
DRT. n. 4892 – D.G.R. 316 del 11/03/2019	Assegnazione risorse all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego per soc Fil srl	96%	2.124.445	Attività in completamento entro il 2020	75.555
Totali			34.942.445		30.625.280

Relativamente agli avvisi pubblici contenuti nella Dgr 11632/2018 per i contributi legati alla **L.68/99 e per i contributi destinati alle donne vittime di violenze**, il risconto del costo all'anno successivo è relativo alle attività non concluse al 31/12/2019, relativamente ai lavori delle commissioni di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate e la conseguente approvazione delle graduatorie delle aziende ammesse al contributo.

Le ulteriori risorse trasferite pari ad euro 5.524.153,10 con DDRT 16033/2019 a seguito della DGR 1046/2019, sono state trasferite ad ARTI nel mese di ottobre 2019, sono mirate all'inserimento lavorativo di soggetti disabili iscritti alla L.68/99 e si aggiungono come proseguimento dell'attività legata all'erogazione di contributi a favore delle aziende come contenuto della DGR 11632/2018 ovvero;

- *Assunzioni a tempo determinato ed indeterminato anche mediante tirocini;*
- *Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento locali;*
- *Contributi per apprestamento tecnologie telelavoro;*
- *Contributo per l'istituzione di un responsabile del' inserimento lavorativo.*

Il risconto del costo all'anno successivo è relativo alle attività non concluse al 31/12/2019, e saranno riportate interamente nell'anno 2020 sono destinate al finanziamento dei nuovi avvisi pubblici scadenti nell'anno 2020 di cui ai decreti ARTI 368/369/370/371 del 12 Novembre 2019 mirati a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti disabili iscritti alla L.68/99 a favore di imprese e datori di lavoro privati con unità operativa ubicata in Toscana.

L'Agenzia ha regolarizzato il trasferimento mediante variazione al Bilancio preventivo 2019 mediante Decreto/Arti 336/2019.

Per quanto riguarda i progetti **Med New Job, Commit e M.a.r.e.** si specifica che tali contributi presentano un ciclo di vita che si articola su più annualità, anche per loro il risconto all'anno successivo è legato alle attività non concluse al 31/12/2019.

Assegnazione risorse all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego **DM 74 del 28/06/2019** e stata effettuata nel mese di Dicembre, le risorse pari ad euro 22.546.889 come disposto dalla DGR 1405/2019 sono legate all'attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019 n.74, registrato alla Corte dei Conti il 22 luglio 2019, con cui viene adottato, ai sensi della legge 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 comma 258, il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e che contestualmente individua - all'art. 2 comma 1 lett. a) e all'art. 3 comma 1.

Le risorse risultano destinate all'attuazione delle seguenti attività;

- ◆ *all'art. 2 comma 1 lett. a) e all'art. 3 comma 1 - le risorse destinate all'attuazione del Piano di Potenziamento pari a € 14.135.495,94;*
- ◆ *l'art. 2 comma 1 lettera b) e l'art. 3 comma 2 per attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza € 3.570.469,80;*
- ◆ *l'art. 2 comma 1 lettere c) e d) e l'art. 3 commi 3 e 4 € 4.840.923,26 da destinare al piano di rafforzamento professionale del personale nei CPI ivi comprese le assunzioni a tempo indeterminato.*

L'Agenzia ha regolarizzato il trasferimento mediante seconda variazione al Bilancio preventivo 2019 mediante Decreto/Arti 395/2019.

Data la natura del contributo e la tempistica del trasferimento non è stato possibile impegnare la relativa spesa nel corso dell'anno 2019 applicando il principio di competenza, con il quale, si sospende i ricavi connessi all'attività ancora da svolgere al 31 Dicembre 2019 e si trasferisce interamente le risorse all'anno 2020.

Per il contributo destinato alla società in house di ARTI, il differimento di costo pari ad euro 75.555 è legato ad attività non concluse dalla Fil srl al 31/12/2019.